

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI L'ESCURSIONE E' ANTICIPATA AL 26-27 GIUGNO 2010

ALPI APUANE

DORMIRE SULLA PANIA DELLA CROCE

PARTENZA: ore 14 del 26.6 da via L. da Vinci a Piombino

RITORNO: ore 20 circa del 27.6

DIFFICOLTA': impegnativa disl.850mt

TERMINE ISCRIZIONE: **21 giugno 2010**

VIAGGIO: auto

COSTO : 13€ (comprendente iscr. + viaggio da pagare la sera a cena) +cena e panini

La Pania della Croce(1858 mt) è la quarta cima più alta delle [Alpi Apuane](#) e la più alta del [Gruppo delle Panie](#), gruppo di notevole interesse paesaggistico, alpinistico e geologico, che sorge al centro della catena Apuana a pochi chilometri dalla costa tirrenica. È tra le vette apuane più famose e per le sue linee eleganti e la posizione dominante viene spesso chiamata "La Regina delle Apuane". Il nome Pania viene da "Pietrapana", come veniva chiamata un tempo. Notevole il panorama a 360 gradi che si può osservare dalla cima della Pania della Croce, vero e proprio balcone sulla Garfagnana e sulla costa tirrenica. Nelle giornate terse si spazia dal [Monviso](#) alla [Corsica](#) fino all'Isola d'Elba e al [monte Amiata](#) e all'interno con un buon binocolo si può scorgere il [campanile di Giotto](#) a Firenze.

PROGRAMMA:

Il nostro itinerario inizia da Piglionico località poco distante da Molazzana. Lasciamo le auto nei pressi di una cappellina, posta a 1120 mslm, eretta in memoria del Battaglione "Valanga", brigata partigiana che combattè eroicamente contro le truppe occupanti tedesche il 28 agosto 1944. Il nostro cammino prosegue ora sul facile sentiero n°7. Ignoriamo la deviazione a destra per Mosceta - Rif. Del Freo, che faremo al ritorno il giorno successivo, penetrando nell'ombrosa e fresca faggeta e passando poco oltre presso i ruderi delle Pianaccette (m 1190). In moderata salita, raggiungiamo in un'ora di cammino l'uscita dal bosco, proseguendo tra verdeggianti pascoli e osservando sulla sinistra l'impressionante e tozza cima rocciosa della Pania Secca. Dopo circa un'ora e quaranta dalla partenza, raggiungiamo il Rifugio Emilio Rossi (m 1609). Al rifugio possiamo riposarci in attesa di consumare la cena approfittando dello spettacolo che il tramonto ci regalerà. Ripartiremo quando ormai sarà buio e quindi avremo bisogno delle torce per camminare, si traversa ora un falsopiano raggiungendo in 10 - 15 minuti dal rifugio la Foce del Puntone (m 1611). Dalla Foce del Puntone, crocevia di alcuni sentieri, si sale ripidamente e faticosamente, ma senza alcuna difficoltà, nel Vallone dell'Inferno accedendo infine alla cresta sommitale che viene raggiunta in coincidenza del Colle della Pania. Abbandoniamo ora il sentiero 126 che scende al Rif. Del Freo per seguire sulla sinistra l'esile filo di cresta sino ad accedere, in breve, alla vetta (m 1858) dove cercheremo di trovare un posto abbastanza comodo per dormire. Lo spettacolo, anche al buio è notevole, si riconosce la linea della costa segnata dalle luci dei paesi confinante con il buio del mare. Al mattino, quando il sole ci sveglierà, ci prepareremo un caffè (se ci ricorderemo di portare il fornellino a gas e l'occorrente) prima di riprendere il cammino scendendo al rifugio Del Freo dove potremo fare colazione e procurarsi i panini per il pranzo. Dal rifugio ci dirigiamo verso Col di Favilla, un paese di poche case ormai abbandonato, dove potremo pranzare per poi tornare verso Piglionico che raggiungeremo nel pomeriggio inoltrato dove ci aspettano le auto.



OCCORRENTE: SACCO A PELO, TELO IMPERMIABILE, EVENTUALE MATERASSINO TORCIA ELETTRICA PORTATILE, IL NORMALE EQUIPAGGIAMENTO DA MONTAGNA(sconsigliate le tende per mancanza di spazio pianeggiante)

INFO E ISCRIZIONI TKR 3334971780